

Le mille musiche del lavoro. Concerto del 1 maggio a Genova

Mazda Palace

1 maggio 2004

Psyco
tel. 010 593650
info@goaboa.net
www.goaboa.net

Musica

Musica fra tradizione e innovazione per festeggiare la Festa dei Lavoratori proprio nel luogo oggi diventato uno dei simboli della trasformazione di Genova, il Palafiumara, dove tecnologia e spettacoli di alto livello hanno contribuito a rinnovare completamente una delle aree più caratteristiche della vocazione industriale "pesante" di Genova. Per la prima volta, proprio per celebrare Genova 2004 Capitale Europea della Cultura il noto concerto romano del 1 maggio si sdoppia in un palco-gemello, dove nelle stesse ore e con collegamenti tra le due città si svolge un grande evento musicale, pensato in particolare per il pubblico giovane, ma non solo. Idealmente dedicato a Fabrizio De André, in quanto artista genovese che più di ogni altro ha saputo usare la tradizione e le musiche del mondo per interpretare e inventare nuovi linguaggi musicali, questo concerto risuona delle performance di alcuni artisti di particolare suggestione, noti al pubblico per la loro forza innovativa e per l'originalità del linguaggio. L'evento, voluto dall'Assessorato all'Area Vasta con la collaborazione dei Sindacati locali e nazionali CGIL, CISL e UIL e con il patrocinio della Fondazione Fabrizio De André, si avvale della

direzione artistico-organizzativa di Psyco e della regia di Pepimorgia che hanno progettato un momento di spettacolo che vuole unire le nuove tecnologie con la tradizione genovese del lavoro e della musica. Perché anche saper fare musica rappresenta uno dei modi del "saper fare" e, in questo senso, il concerto del 1 maggio genovese ben si collega alla grande mostra "Genova. Città del saper fare", di cui rappresenta un evento collaterale. In un gioco di suoni, immagini ed emozioni il Mazda Palace di Genova, in collegamento diretto con Roma e con la diretta televisiva, ospiterà le esperienze più qualificate della scena contemporanea, per un vero e proprio momento di festa collettiva.



Folla di spettatori a un concerto

Nel 1996, Fabrizio De André aprì con il brano in anteprima Don Raffaé il concerto romano del 1 maggio, lasciando nel video registrato per l'occasione un documento particolare della sua vita artistica e di interprete.

“
*Umbre de muri, muri de mainé
dunde ne vegnì duve l'è ch'ané
da 'n scitu duve a l'ùn-a se mustra nûa
e a neutte a n'â puntou u cultellu ä gua
e a muntâ l'âse gh'è restou Diu
u Diâu l'è in çè e u s'è gh'è faetu u nù
ne sciurtimmu da u mâ pe sciugà
e osse da u Dria
e a funtan-a di cumbi 'nta cã de pria.
E andae, andae, anda ayo
e andae, andae, anda ayo...*
”



(Fabrizio De André, Creuza de ma)